Senato della Repubblica

Servizio per la Qualità
degli Atti normativi

XVII legislatura

# RELAZIONI ALLE CAMERE

annunciate nel periodo

FEBBRAIO 2014

FOCUS FOCUS FOCUS FOCUS FOCUS

*INDICE*

NOTA INTRODUTTIVA ..... 5

PARTE PRIMA ..... 6

PRIMA SEZIONE - RELAZIONI ANNUNCIATE ..... 6

SECONDA SEZIONE - NUOVE RELAZIONI ..... 12

SECONDA PARTE - TABELLE ..... 16

PRIMA SEZIONE - RELAZIONI ANNUNCIATE ..... 16

SECONDA SEZIONE - NUOVE RELAZIONI ..... 30

## NOTA INTRODUTTIVA

Con il presente ***Focus***, l'***Osservatorio sull'attuazione degli atti normativi*** intende dar conto delle relazioni annunciate nel **mese di febbraio 2014** nonché delle nuove relazioni previste da disposizioni legislative pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* nello stesso periodo.

Ai fini del presente lavoro sono considerate solo le relazioni espressamente disciplinate da atti normativi, mentre non si tiene conto di relazioni introdotte da ordini del giorno delle Assemblee o delle Commissioni, da risoluzioni o anche da autonome decisioni del Governo.

Per ciò che attiene ai decreti-legge, si tiene conto degli obblighi eventualmente previsti dal decreto non a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ma dal giorno della pubblicazione del testo del decreto coordinato con la legge di conversione del decreto medesimo.

Le informazioni riportate sono desunte dall'Allegato B al resoconto dell'Assemblea e dalla banca dati del Senato relativa all'attività non legislativa e sono integrate con indicazioni relative al termine previsto per l'adempimento e all'eventuale periodicità dell'obbligo.

L'intento è quello di fornire informazioni utili per l'attività parlamentare, sia ai fini di un migliore esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo sia per rendere più significativo il ruolo delle Camere nel processo di valutazione degli effetti della legislazione.

# PARTE PRIMA
# PRIMA SEZIONE - RELAZIONI ANNUNCIATE

Nell'ambito delle **relazioni annunciate** nel mese di **febbraio 2014** si segnala:

1. **Atto n. 233.** Si tratta, in realtà, di una relazione non prevista da un obbligo normativo censito dall'Osservatorio ma che, stante la rilevanza dell'oggetto, è stata ugualmente annunciata. Siamo in presenza del rapporto: "*Per una moderna politica antimafia. Analisi del fenomeno e proposte di intervento e riforma*" predisposto dalla Commissione per l'elaborazione di proposte in tema di lotta, anche patrimoniale, alla criminalità. La Commissione è stata istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 giugno 2013[1] e ha ricevuto il mandato di elaborare un rapporto recante un'analisi del fenomeno criminale in Italia e la formulazione di proposte per il relativo contrasto, anche patrimoniale. La Commissione ha articolato i suoi lavori attraverso audizioni e tramite alcuni gruppi di lavoro istituiti al suo interno.

2. **Atto XXVII, n. 10.** Si tratta della relazione conclusiva in merito alle *Iniziative realizzate dal Comitato promotore delle celebrazioni verdiane e utilizzazione dei contributi assegnati.* La disposizione istitutiva dell'obbligo - articolo 3, comma 4, della legge 11 novembre 2012, n. 206 - prevedeva che il Comitato rimanesse in carica fino al 31 dicembre 2013 e che, al termine delle celebrazioni, predisponesse una relazione conclusiva sulle iniziative realizzate e sull'utilizzazione dei contributi assegnati, da presentare al Presidente del Consiglio dei ministri, ai fini della trasmissione alle Camere. A differenza di quanto previsto nella disposizione istitutiva, la relazione conclusiva è stata tuttavia trasmessa dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del

[1] La Commissione è presieduta dal consigliere di Stato Roberto Garofoli, Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri (Governo Letta).

turismo[2]. Il Comitato è stato costituito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2013[3], pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 4 febbraio 2013, n. 29. Il Comitato promotore delle celebrazioni verdiane, anche avvalendosi della collaborazione di soggetti privati, ha avuto *il compito di promuovere, valorizzare e diffondere in Italia e all'estero la conoscenza della figura e dell'opera di Giuseppe Verdi attraverso un adeguato programma di celebrazioni e di manifestazioni culturali, nonché di interventi di tutela e valorizzazione dei luoghi verdiani, attraverso l'utilizzazione delle risorse finanziarie previste dalla legge*. Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 dicembre 2012 ha istituito presso il Segretariato generale, a decorrere dal 1° gennaio 2013, la «*Struttura di missione per la commemorazione del centenario della prima guerra mondiale*», per l'espletamento dei compiti di cui all'*articolo 2,* comma 3, con funzioni di stazione appaltante e comunque di supporto tecnico operativo nel corso della realizzazione del programma e degli interventi connessi alle celebrazioni del bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi, nonché nello svolgimento degli altri compiti indicati nel citato decreto del 14 dicembre 2012.

3. **Doc. CCXII, n. 1**. **PRIMA RELAZIONE**. Si tratta della prima relazione prevista dall'articolo 5-*bis*, comma 4, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112. La disposizione citata prevede che il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministro degli affari esteri trasmettano alle Camere, entro il 15 febbraio di ciascun anno, una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente dal *Centro Pio Rajna* sull'utilizzo dei contributi pubblici ricevuti, con specifico

[2] Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 giugno 2013, infatti, si è provveduto a delegare il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo a svolgere le funzioni del Presidente del Consiglio previste dalla legge attuativa.

[3] La conferma del Comitato è avvenuta con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 luglio 2013.

riferimento ai contributi statali e al perseguimento delle finalità di cui al comma 2 del medesimo articolo 5-*bis*[4]. In sede di primo invio, la relazione è stata presentata dal Ministero degli affari esteri. Le finalità consistono nella realizzazione di iniziative mirate allo sviluppo della ricerca su Dante e sulla sua opera, in occasione del settimo centenario della morte (2021), nonché all'informatizzazione della Bibliografia generale della lingua e della letteratura italiana (BiGLI), pubblicata dal Centro stesso, in modo da garantirne l'accesso attraverso il sito *internet*. Si legge nella relazione che *entrambi i canali delle attività cui è finalizzato il finanziamento dello Stato corrispondono ad attività portate avanti nel corso di molti anni, sostenute da finanziamenti pubblici o privati, entrate di recente in crisi per la sospensione o contrazione di quei finanziamenti.* Fra le più recenti iniziative istituzionali del Centro si segnala quella deliberata dal Consiglio direttivo il 17 ottobre 2013 che ha promosso le seguenti attività: rilancio e potenziamento immediato del progetto BIGLI, al fine di evitare la disgregazione della struttura redazionale e la dispersione delle forze operative, in crisi dalla sospensione dei finanziamenti avvenuta nel 2010; rinnovo e consolidamento della equipe di direzione della BIGLI e la informatizzazione della BIGLI medesima, revisione dei dati in archivio e raccolta di nuovi dati, nonché studio dei possibili modi di veicolazione della BIGLI all'utenza internazionale. Fra le altre iniziative intraprese, ricordiamo il Censimento ed Edizione nazionale dei Commenti danteschi, la Nuova edizione commentata delle Opere di Dante (NECOD).

4. **Doc. CLV, n. 1.** Si tratta della relazione trasmessa dal Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 29, comma 2, del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545, *sull'andamento dell'attività degli organi di*

[4] Il comma 3 dell'articolo 5-*bis* prevede che entro il 31 gennaio di ogni anno il Centro trasmetta al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e al Ministro degli affari esteri la relazione sull'attività svolta nell'anno precedente.

*giurisdizione tributaria*, predisposta sulla base degli elementi forniti dal Consiglio di presidenza della giustizia tributaria. La precedente relazione, con dati riferiti al periodo 1° gennaio-31 dicembre 2010, era stata inviata nel mese di ottobre 2012. Il documento trasmesso ha ad oggetto l'anno 2011. Si ricorda che il decreto legislativo n. 545 del 1992, recante "*Ordinamento degli organi speciali di giurisdizione tributaria ed organizzazione degli uffici di collaborazione in attuazione della delega al Governo contenuta nell'art. 30 della legge 30 dicembre 1991, n. 413*", all'articolo 29, comma 1, dispone che il Presidente del Consiglio dei ministri eserciti l'alta sorveglianza sulle commissioni tributarie e sui giudici tributari e che il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro dell'economia e delle finanze abbiano facoltà di chiedere al consiglio di presidenza e ai presidenti delle commissioni informazioni circa il funzionamento della giustizia tributaria ed i servizi relativi e possano fare, al riguardo, le comunicazioni che ritengono opportune al consiglio di presidenza. Il comma 2 del medesimo articolo 29 stabilisce che il Ministro delle finanze (ora dell'economia e delle finanze) presenti al Parlamento, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione sull'andamento dell'attività degli organi di giurisdizione tributaria sulla base degli elementi predisposti dal consiglio di presidenza.

5. **Doc. XXIX, n. 1**. Si tratta della relazione del Ministro della salute ai sensi dell'articolo 25 della legge 7 agosto 1973, n. 519, sui *risultati dell'attività svolta dall'Istituto superiore di sanità,* con dati relativi all'anno 2012. L'obbligo dovrebbe essere adempiuto con cadenza annuale ma la precedente trasmissione risale al mese di ottobre 2009 ed ha ad oggetto dati relativi al 2008, contenenti anche un quadro di riferimento sul contesto organizzativo e normativo dell'ente*:* non risultano pertanto pervenuti gli aggiornamenti

relativi agli anni 2009-2011. Si evidenzia che l'articolo 8, comma 1, lett. *a)*, del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106, recante riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, compreso l'Istituto superiore di sanità, ha disposto l'abrogazione della legge n. 519 del 1973, e dunque dell'obbligo di relazione al Parlamento previsto dall'articolo 25, a decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo statuto dell'Istituto e dei regolamenti di cui agli articoli 2 e 3 dello stesso decreto n. 106 del 2012. Il nuovo statuto, tuttavia, non è stato ancora emanato. Peraltro, l'articolo 1 del decreto n. 106 del 2012 prevede, al comma 1, che l'Istituto adotti un piano triennale di attività, aggiornato annualmente, in conformità alle finalità ed obiettivi ad esso demandati ed il comma 4 del medesimo articolo 1 dispone che il Ministro della salute presenti, ogni tre anni, al Parlamento una relazione sull'attività svolta dall'Istituto e sul programma per il triennio successivo. Tale previsione ha riprodotto un obbligo già introdotto dall'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 267. Inoltre, sull'attività svolta annualmente dall'Istituto, il Ministero della salute è chiamato a riferire ai sensi dell'articolo 30, quinto comma, della legge 20 marzo 1975, n. 70.

6. **Doc. IX-*bis*, nn. 1 e 2.** Si tratta delle relazioni previste dall'articolo 1, comma 6, della legge 17 maggio 1999, n. 144. Il Ministro per la coesione territoriale ha trasmesso le relazioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) s*ul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e sul codice unico di progetto* con dati riferiti, rispettivamente, al I e II semestre 2012. Il comma 5 dell'articolo 1 ha previsto l'istituzione presso il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) del "Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici" (MIP), con il compito di fornire tempestivamente informazioni sull'attuazione delle politiche di

sviluppo, con particolare riferimento ai programmi cofinanziati con i fondi strutturali europei, sulla base dell'attività di monitoraggio svolta dai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, di cui al comma 1. Tale attività concerne le modalità attuative dei programmi di investimento e l'avanzamento tecnico-procedurale, finanziario e fisico dei singoli interventi. Il comma 6 dell'articolo 1, oltre a stabilire che le informazioni derivanti dall'attività di monitoraggio siano trasmesse dal CIPE alla Cabina di regia nazionale, di cui all'articolo 6 del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, alla sezione centrale dell'Osservatorio dei lavori pubblici e, in relazione alle rispettive competenze, a tutte le amministrazioni centrali e regionali, prevede che il CIPE invii un rapporto semestrale al Parlamento. Al riguardo, si evidenzia che la precedente trasmissione alle Camere in ottemperanza dell'articolo 1, comma 6, della legge n. 144 del 1999 risaliva al 2010 ed aveva ad oggetto dati relativi al I e II semestre 2009 .

7. **Atto. n. 273.** Si tratta della relazione di cui all'articolo 14, comma 4, lettera *a),* del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La relazione è stata presentata per la prima volta a seguito di una interpretazione della norma istitutiva da parte del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL). Il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza ed integrità dei controlli interni, previsti dalla normativa citata, produce l'elaborazione di una relazione annuale sullo stato dello stesso. La norma citata prevede che l'Organismo indipendente di valutazione della *performance,* di cui ogni amministrazione deve dotarsi, debba riferire direttamente all'organo di indirizzo politico-amministrativo sui servizi di controllo interno e di controllo strategico. Il CNEL, *essendo un organo di*

*consulenza delle Camere e del Governo*, ha inteso che *il Parlamento e il Governo siano investiti del potere di indirizzo politico* nei suoi confronti. Con la relazione presentata alle Camere, il CNEL ha voluto primariamente assolvere a questo obbligo in virtù della sua natura costituzionale di *organo di consulenza delle Camere e del Governo*, ai sensi dell'articolo 99 della Costituzione.

## SECONDA SEZIONE - NUOVE RELAZIONI

Per quanto riguarda le **nuove relazioni** del mese di **febbraio 2014** si segnala:

1. La relazione di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 2014, n. 6: *Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate.* La disposizione prevede la presentazione di una relazione semestrale alle Camere da parte del Comitato interministeriale d cui all'articolo 2, comma 1. Tale Comitato è presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri o da un Ministro da lui delegato, composto dal Ministro per la coesione territoriale, dal Ministro dell'interno, dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, dal Ministro della salute, dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e dal Ministro della difesa. Il Presidente della regione Campania partecipa di diritto ai lavori del Comitato. La relazione ha cadenza semestrale e ha ad oggetto il quadro aggiornato delle procedure di bonifica e messa in sicurezza dei siti inquinati, dello stato di avanzamento specifico dei lavori e dei progetti nonché il rendiconto delle risorse finanziarie impiegate e di quelle ancora disponibili. Le opere e gli

interventi di bonifica sono attuati unicamente facendo ricorso a bandi a evidenza pubblica.

2. La relazione di cui all'articolo 2, comma 6, del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 2014, n. 6. La disposizione prevede che il Governo presenti alle Camere una relazione, con cadenza annuale, concernente l'attuazione del comma 6. Il comma prevede, per l'efficacia dei controlli antimafia nei contratti pubblici e nei successivi subappalti e subcontratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture e nelle erogazioni e concessioni di provvidenze pubbliche, la tracciabilità dei relativi flussi finanziari. Esso prevede, altresì, che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dei Ministri dell'interno, della giustizia, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'economia e delle finanze, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto, siano definite le modalità attuative del comma 6, oltre alla costituzione, presso la prefettura-ufficio territoriale del Governo di Napoli, di elenchi di fornitori e prestatori di servizi, non soggetti a rischio di inquinamento mafioso, ai quali possono rivolgersi gli esecutori dei lavori oggetto dell'articolo 2-*bis*.

3. La relazione di cui all'articolo 7, comma 5, lettera *g)*, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 146[5], convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014 n.10: *Misure urgenti in tema di tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria*. La disposizione prevede che il Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale trasmetta una relazione sull'attività svolta ai Presidenti

[5] Data di entrata in vigore del decreto è il 24 dicembre 2013, giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* n. 300 del 23 dicembre 2013.

del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, nonché al Ministro dell'interno e al Ministro della giustizia. Il Garante nazionale, istituito ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge, è costituito in collegio, composto dal presidente e da due membri, i quali restano in carica per cinque anni non prorogabili. Essi sono scelti tra persone, non dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che assicurano indipendenza e competenza nelle discipline afferenti la tutela dei diritti umani, e sono nominati, previa delibera del Consiglio dei ministri, con decreto del Presidente della Repubblica, sentite le competenti Commissioni parlamentari.

4. La relazione di cui all'articolo 11, comma 10, del decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13: *Abolizione del finanziamento pubblico diretto, disposizioni per la trasparenza e la democraticità dei partiti e disciplina della contribuzione volontaria e della contribuzione indiretta in loro favore.* La disposizione prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze riferisca "senza ritardo" alle Camere con apposita relazione in merito alle case degli scostamenti e all'adozione delle misure di cui al secondo periodo del medesimo comma 10. Esso prevede che, *nel caso in cui si verifichino, o siano in procinto di verificarsi, scostamenti rispetto alle previsioni, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 11, comma 3, lettera l), della citata legge n. 196 del 2009, il Ministro dell'economia e delle finanze provvede, con proprio decreto, alla riduzione, nella misura necessaria alla copertura finanziaria delle minori entrate risultanti dall'attività di monitoraggio, dell'importo delle risorse disponibili iscritte nel fondo di cui all'art. 12, comma 4*, del decreto-legge, mediante corrispondente rideterminazione della quota del due per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche da destinare a favore dei partiti politici ai sensi del medesimo comma 4.

# SECONDA PARTE - TABELLE
# PRIMA SEZIONE - RELAZIONI ANNUNCIATE

## A. RELAZIONI GOVERNATIVE
## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E RELATIVI DIPARTIMENTI
### PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

| DOC. o ATTO | FONTE | OGGETTO | TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA | COMMISSIONE | TERMINI E PERIODICITÀ |
|---|---|---|---|---|---|
| **Doc. XXVII, n. 10** | L. 206/2012 art. 3 co. 4[6] | Iniziative realizzate dal Comitato promotore delle celebrazioni verdiane e utilizzazione dei contributi assegnati *(Una tantum)*[7] | 24/01/2014 06/02/2014 n. 186 | 7ª | 31 dicembre |
| **Doc. LXXVIII, n. 1** | L. 241/1990 art. 27 co. 5 | Trasparenza dell'attività della Pubblica Amministrazione *(anno 2012)* | 04/02/2014 13/02/2014 n. 191[8] | 1ª | Annuale |
| **Doc. IX-bis, n. 1** | L. 144/1999 art. 1 co. 6 | Relazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) sul sistema di Monitoraggio degli investimenti pubblici *(primo semestre 2012)* | 14/02/2014 19/02/2014 n. 195[9] | 5ª | Semestrale 31 dicembre |
| **Doc. IX-bis, n. 2** | L. 144/1999 art. 1 co. 6 | Relazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) sul sistema di Monitoraggio degli investimenti pubblici *(secondo semestre 2012)* | 14/02/2014 19/02/2014 n. 195[10] | 5ª | Semestrale 31 dicembre |

[6] La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che il Comitato rimanga in carica fino al 31 dicembre 2013 e che, al termine delle celebrazioni, predisponga una relazione conclusiva sulle iniziative realizzate e sull'utilizzazione dei contributi assegnati, da presentare al Presidente del Consiglio dei ministri, il quale la trasmette alle Camere.
[7] A differenza di quanto previsto nella disposizione istitutiva, la relazione è stata trasmessa dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
[8] La relazione, trasmessa dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, è predisposta dalla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi.
[9] La relazione è stata trasmessa dal Ministro per la coesione territoriale.
[10] La relazione è stata trasmessa dal Ministro per la coesione territoriale.

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

| DOC. o ATTO | FONTE | OGGETTO | TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA | COMMISSIONE | TERMINI E PERIODICITÀ |
|---|---|---|---|---|---|
| **Doc. CXLIX, n. 1** | L. 368/1989 art. 2 co. 1, lett. d | Relazione recante le valutazioni del Consiglio generale degli italiani all'estero (CGIE) *(anno 2012)* | 27/01/2014 04/02/2014 n. 182 | 3ª | Annuale |
| **Doc. CCXII, n. 1 PRIMA RELAZIONE** | D.L. 91/2013 art. 5-bis co. 4 | Relazione sull'attività svolta dal Centro di studi per la ricerca letteraria, linguistica e filologica Pio Rajna e sull'utilizzo dei contributi pubblici ricevuti *(anno 2013)* | 11/02/2014 18/02/2014 n. 194[11] | 5ª 7ª | Annuale 15 febbraio |

[11] In sede di prima presentazione della relazione essa è stata presentata dal Ministro degli affari esteri.

## MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

| DOC. o ATTO | FONTE | OGGETTO | TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA | COMMISSIONE | TERMINI E PERIODICITÀ |
|---|---|---|---|---|---|
| **Doc. CCIV, n. 2** | D.L. 207/2012 art. 1 co. 5 | Ottemperanza delle prescrizioni contenute nel provvedimento di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale in caso di crisi di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale, concernente lo stabilimento ILVA di Taranto *(dati aggiornati al 10 gennaio 2014)* | 16/01/2014 19/02/2014 n. 195 | 10ª 13ª | Semestrale 30 giugno |
| **Doc. CXLVIII, n. 1** | L. 36/2001 art. 6 co. 5 | Stato di attuazione della legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici *(Anni 2012-2013)* | 14/02/2014 26/02/2014 n. 198 | 10ª 13ª | Annuale |

## MINISTERO DELLA DIFESA

| DOC. o ATTO | FONTE | OGGETTO | TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA | COMMISSIONE | TERMINI E PERIODICITÀ |
|---|---|---|---|---|---|
| **Doc. XXXVI-bis, n. 1** | D.LGS. 66/2010 art. 12 co. 2[12] | Stato di avanzamento dei provvedimenti di ristrutturazione delle Forze armate *(anno 2013)* | 29/01/2014 04/02/2014 n. 181 | 4ª | Annuale 31 gennaio |

[12] L'articolo 12, comma 2, del decreto legislativo n. 66 del 2010 recante "codice dell'ordinamento militare" ha riprodotto l'adempimento previsto dall'articolo 3, comma 3, della legge n. 464 del 1997 che è stata contestualmente abrogata dall' articolo 2268, comma 1, n. 939, del medesimo codice.

## MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

| DOC. o ATTO | FONTE | OGGETTO | TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA | COMMISSIONE | TERMINI E PERIODICITÀ |
|---|---|---|---|---|---|
| **Atto n. 239** | L. 196/2009 art. 21 co. 11, lett. b) ed e) | Schede illustrative di ogni programma del bilancio di previsione della spesa dell'anno finanziario 2013 e del triennio 2013-2015, nonché dei capitoli recanti i fondi settoriali correlati alle principali politiche pubbliche, con le modifiche apportate agli stanziamenti previsti dalla legge di bilancio, con le variazioni di bilancio definitive *(le schede illustrative sono aggiornate al 31 dicembre 2013)* | 03/02/2014 11/02/2014 n. 187 | Tutte | Semestrale 30 giugno |
| **Atto n. 240** | L. 196/2009 art. 18 co. 3 | Elenco degli importi che vengono conservati alla fine dell'anno finanziario 2013 e che potranno essere utilizzati nell'esercizio 2014 a copertura dei relativi provvedimenti legislativi | 03/02/2014 11/02/2014 n. 187 | 5ª | Annuale 25 gennaio |
| **Doc. XI, n. 1** | L. 196/2009 art. 12 co. 1[13] | Relazione generale sulla situazione economica del Paese *(anno 2012)* | 14/02/2014 19/02/2014 n. 195 | 5ª | Annuale 30 aprile |
| **Doc. CLV, n. 1** | D.LGS. 545/1992 art. 29 co. 2 | Andamento dell'attività degli organi di giurisdizione tributaria *(anno 2011)* | 12/02/2014 19/02/2014 n. 195 | 2ª 6ª | Annuale |
| **Doc. LII, n. 1** | L. 212/2000 art. 13 co. 13 | Attività svolta dai Garanti del contribuente *(anno 2012)* | 14/02/2014 20/02/2014 n. 196 | 6ª | Annuale |

[13] La relazione, sostanzialmente corrispondente a quella già prevista dall'articolo unico della legge n. 639 del 1949, è ora disciplinata dall'articolo 12, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, come riformulato dall'articolo 6, comma 1, della legge 7 aprile 2011, n. 39.

## MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

| DOC. o ATTO | FONTE | OGGETTO | TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA | COMMISSIONE | TERMINI E PERIODICITÀ |
|---|---|---|---|---|---|
| **Doc. CXCIV, n. 1** | L. 193/2000 art. 5 co. 3 | Svolgimento da parte dei detenuti di attività lavorative o di corsi di formazione professionale per qualifiche richieste da esigenze territoriali *(Anno 2013 )*[14] | 19/02/2014 26/02/2014 n. 198 | 2ª 11ª | Annuale |

[14] La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la relazione sia presentata di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale (ora Ministro del lavoro e delle politiche sociali).

## MINISTERO DELL'INTERNO

| DOC. o ATTO | FONTE | OGGETTO | TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA | COMMISSIONE | TERMINI E PERIODICITÀ |
|---|---|---|---|---|---|
| **Procedura d'infrazione n. 74/1** | L. 234/2012 art. 15 co. 2 | Relazione sulla procedura d'infrazione n. 2014/0135, del 27 gennaio 2014, avviata ai sensi dell'articolo 258 del TFUE, concernente il mancato recepimento della direttiva 2011/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, recante norme sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta[15] | 18/02/2014 27/02/2014 n. 199 | 1ª 14ª | Eventuale |

[15] L'articolo 15 della legge n. 234 del 2012 introduce un obbligo che, a differenza dei precedenti, non trova riscontro nella normativa previgente. La disposizione in questione, al comma 1, stabilisce che il Presidente del Consiglio dei Ministri - o il Ministro per gli affari europei - comunichi alle Camere, contestualmente alla ricezione della relativa notifica da parte della Commissione europea, le decisioni assunte dalla stessa Commissione concernenti l'avvio di una procedura d'infrazione di cui agli articoli 258 e 260 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e che della comunicazione venga informato il Ministro con competenza prevalente, nonché ogni altro soggetto pubblico il cui comportamento sia messo in causa dal ricorso o dalla procedura d'infrazione di cui trattasi. Il comma 2 dell'articolo 15 prevede che, entro venti giorni dalla comunicazione di cui al comma 1, il Ministro con competenza prevalente trasmetta alle Camere (e contestualmente al Presidente del Consiglio dei Ministri o al Ministro per gli affari europei) una relazione che illustri le ragioni che hanno determinato l'inadempimento o la violazione contestati con la procedura d'infrazione, indicando altresì le attività svolte e le azioni che si intende assumere ai fini della positiva soluzione della procedura stessa. La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la relazione sia trasmessa dal Ministro con competenza prevalente in ordine alle ragioni che hanno determinato l'inadempimento o la violazione contestati con procedura d'infrazione avviata dall'Unione europea. Contiene le ragioni che hanno determinato l'inadempimento o la violazione contestati con una procedura di infrazione da parte dell'Unione europea, ai sensi degli artt. 258 e 260 del TFUE e viene presentata entro 20 giorni dalla comunicazione relativa all'avvio di una procedura di infrazione.

| DOC. o ATTO | FONTE | OGGETTO | TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA | COMMISSIONE | TERMINI E PERIODICITÀ |
|---|---|---|---|---|---|
| **Procedura d'infrazione n. 75/1** | L. 234/2012 art. 15 co. 2 | Relazione sulla procedura d'infrazione n. 2014/0136, del 27 gennaio 2014, avviata ai sensi dell'articolo 258 del TFUE, concernente il mancato recepimento della direttiva 2011/98/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, relativa a una procedura unica di domanda per il rilascio di un permesso unico che consente ai cittadini di paesi terzi di soggiornare e lavorare nel territorio di uno Stato membro e a un insieme comune di diritti per i lavoratori di paesi terzi che soggiornano regolarmente in uno Stato membro[16] | 18/02/2014 27/02/2014 n. 199 | 1ª 14ª | Eventuale |

[16] L'articolo 15 della legge n. 234 del 2012 introduce un obbligo che, a differenza dei precedenti, non trova riscontro nella normativa previgente. La disposizione in questione, al comma 1, stabilisce che il Presidente del Consiglio dei Ministri - o il Ministro per gli affari europei - comunichi alle Camere, contestualmente alla ricezione della relativa notifica da parte della Commissione europea, le decisioni assunte dalla stessa Commissione concernenti l'avvio di una procedura d'infrazione di cui agli articoli 258 e 260 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e che della comunicazione venga informato il Ministro con competenza prevalente, nonché ogni altro soggetto pubblico il cui comportamento sia messo in causa dal ricorso o dalla procedura d'infrazione di cui trattasi. Il comma 2 dell'articolo 15 prevede che, entro venti giorni dalla comunicazione di cui al comma 1, il Ministro con competenza prevalente trasmetta alle Camere (e contestualmente al Presidente del Consiglio dei Ministri o al Ministro per gli affari europei) una relazione che illustri le ragioni che hanno determinato l'inadempimento o la violazione contestati con la procedura d'infrazione, indicando altresì le attività svolte e le azioni che si intende assumere ai fini della positiva soluzione della procedura stessa. La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la relazione sia trasmessa dal Ministro con competenza prevalente in ordine alle ragioni che hanno determinato l'inadempimento o la violazione contestati con procedura d'infrazione avviata dall'Unione europea. Contiene le ragioni che hanno determinato l'inadempimento o la violazione contestati con una procedura di infrazione da parte dell'Unione europea, ai sensi degli artt. 258 e 260 del TFUE e viene presentata entro 20 giorni dalla comunicazione relativa all'avvio di una procedura di infrazione.

## MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

| DOC. o ATTO | FONTE | OGGETTO | TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA | COMMISSIONE | TERMINI E PERIODICITÀ |
|---|---|---|---|---|---|
| **Doc. XL, n. 1** | L. 413/1998 art. 5 co. 4 | Stato di attuazione delle leggi in materia di interventi per l'industria cantieristica ed armatoriale *(anno 2012)* | 14/02/2014 20/02/2014 n. 196 | 8ª | Annuale |
| **Atto n. 272** | L. 240/1990 art. 2 co. 5 | Stato di attuazione del piano quinquennale degli interporti *(dicembre 2013)* | 13/02/2014 27/02/2014 n. 199 | 8ª | Annuale |

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

| DOC. o ATTO | FONTE | OGGETTO | TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA | COMMISSIONE | TERMINI E PERIODICITÀ |
|---|---|---|---|---|---|
| **Atto n. 262** | L. 70/1975 art. 30 co. quinto[17] | Attività svolta bilancio di previsione e consistenza dell'organico dell'Istituto nazionale assicurazione contro gli infortuni sul lavoro INAIL *(anno 2012, corredata dai bilanci consuntivi dell'anno 2011 e preventivi dell'anno 2012 )* | 13/02/2014 24/02/2014 n. 197 | 11ª | Annuale 31 luglio |
| **Atto n. 262** | L. 70/1975 art. 30 co. quinto | Attività svolta bilancio di previsione e consistenza dell'organico dell'Istituto nazionale previdenza sociale - INPS *(anno 2012, corredata dai bilanci consuntivi dell'anno 2011 e preventivi dell'anno 2012)* | 13/02/2014 24/02/2014 n. 197 | 11ª | Annuale 31 luglio |

[17] L'articolo 7, comma 1, del decreto-legge n. 78 del 2010 ha stabilito che la vigilanza sull'ente sia esercitata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dal Ministero della salute.

| DOC. o ATTO | FONTE | OGGETTO | TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA | COMMISSIONE | TERMINI E PERIODICITÀ |
|---|---|---|---|---|---|
| **Atto n. 263** | D.LGS. 81/2008 art. 6 co. 8, lett. e | Stato di applicazione della normativa di salute e sicurezza sul lavoro e sul suo possibile sviluppo (*anno 2013*)[18] | 18/02/2014 26/02/2014 n. 198 | 11ª | Annuale |

## MINISTERO DELLA SALUTE

| DOC. o ATTO | FONTE | OGGETTO | TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA | COMMISSIONE | TERMINI E PERIODICITÀ |
|---|---|---|---|---|---|
| **Procedura d'infrazione n. 68/1** | L. 234/2012 art. 15 co. 2[19] | Relazione sulla procedura d'infrazione n. 2014/0129, del 27 gennaio 2014, avviata ai sensi dell'articolo 258 del TFUE per mancato recepimento della direttiva 2011/24/UE del Parlamento e del Consiglio, del 9 marzo 2011, concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera | 03/02/2014 06/02/2014 n. 186 | 12ª 14ª | Eventuale |

[18] Si tratta della relazione annuale sullo stato di applicazione della normativa di salute e sicurezza e sul suo possibile sviluppo, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, lettera e), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni. Altre due relazioni sono state elaborate relativamente agli anni 2010 e 2011 ma sono state direttamente fatte pervenire alle Commissioni parlamentari competenti, tenuto conto che la norma prevede che la relazione, appunto, sia da "trasmettere alle commissioni parlamentari competenti e ai presidenti delle regioni". Autore della relazione è la Commissione consultiva permanente per la salute e la sicurezza sul lavoro, istituita, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi del comma 1 del citato articolo 8. Di recente, le competenze della Commissione consultiva sono state ampliate. L'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 32, ha inserito nel più volte citato articolo 6, comma 8, la lettera i-*bis*, che statuisce l'obbligo per la commissione di redigere ogni cinque anni una relazione sull'attuazione pratica della direttiva 89/391/CEE e delle altre direttive dell'Unione europea in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e di trasmettere la relazione alla Commissione europea. La prima di queste relazioni, relativa al periodo 2007-2012, deve essere predisposta entro il 30 giugno 2013.
La lettera i-*bis* dell'articolo 6, comma 8, ha stabilito che il medesimo organo predisponga, ogni 5 anni una relazione alla Commissione europea sull'attuazione della direttiva 89/391/CEE e su altre in materia di sicurezza sul lavoro e che la prima venga presentata entro il 30 giugno 2013.

[19] Contiene le ragioni che hanno determinato l'inadempimento o la violazione contestati con una procedura di infrazione da parte dell'Unione europea, ai sensi degli artt. 258 e 260 del TFUE e viene presentata entro 20 giorni dalla comunicazione relativa all'avvio di una procedura di infrazione

| DOC. o ATTO | FONTE | OGGETTO | TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA | COMMISSIONE | TERMINI E PERIODICITÀ |
|---|---|---|---|---|---|
| **Procedura d'infrazione n. 80/1** | L. 234/2012 art. 15 co. 2[20] | Relazione sulla procedura d'infrazione n. 2014/0141, del 27 gennaio 2014, avviata ai sensi dell'articolo 258 del TFUE per mancato recepimento della direttiva di esecuzione 2012/52/UE della Commissione, del 20 dicembre 2012, comportante misure destinate ad agevolare il riconoscimento delle ricette mediche emesse in un altro Stato membro. | 03/02/2014 06/02/2014 n. 186 | 12ª 14ª | Eventuale |
| **Doc. CXXV, n. 1[21]** | L. 125/2001 art. 8 co. 1 | Interventi realizzati ai sensi della legge n. 125 del 2001, in materia di alcol e di problemi alcolcorrelati *(anno 2013)* | 04/02/2014 11/02/2014 n. 187 | 12ª | Annuale |
| **Doc. LXII, n. 1[22]** | L. 123/2005 art. 6 co. 1 | Stato delle conoscenze e delle nuove acquisizioni scientifiche in tema di malattia celiaca, con particolare riferimento ai problemi concernenti la diagnosi precoce e il monitoraggio delle complicanze *(anno 2012)* | 04/02/2014 11/02/2014 n. 187 | 12ª | Annuale |
| **Doc. XXIX, n. 1** | L. 519/1973 art. 25 co. unico[23] | Risultati sull'attività svolta dall'Istituto superiore di sanità *(anno 2012)* | 05/02/2014 19/02/2014 n. 195 | 12ª | Annuale 30 settembre |

[20] Contiene le ragioni che hanno determinato l'inadempimento o la violazione contestati con una procedura di infrazione da parte dell'Unione europea, ai sensi degli artt. 258 e 260 del TFUE e viene presentata entro 20 giorni dalla comunicazione relativa all'avvio di una procedura di infrazione.
[21] Già Doc. CC nella XVI legislatura.
[22] Già Doc. CCX nella XVI legislatura.
[23] L'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106, recante riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, ha previsto l'abrogazione della legge n. 519 del 7 agosto 1973 a decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo statuto dell'Istituto (da adottare entro il 7 febbraio 2013). Una relazione di analogo contenuto è prevista anche dal combinato disposto del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 267, (art. 1, co. 3), e del decreto legislativo 28 giugno 2012, 106 (art.1, co. 1).

## MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

| DOC. o ATTO | FONTE | OGGETTO | TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA | COMMISSIONE | TERMINI E PERIODICITÀ |
|---|---|---|---|---|---|
| **Atto n. 230** | L. 444/1998 art. 1 co. 4 | Relazione sugli immobili adibiti a teatro ammessi ai contributi di legge *(anno 2011)* | 23/01/2014 04/02/2014 n. 181 | 7ª | Annuale |
| **Atto n. 231** | L. 444/1998 art. 1 co. 4 | Relazione sugli immobili adibiti a teatro ammessi ai contributi di legge *(anno 2012)* | 23/01/2014 04/02/2014 n. 181 | 7ª | Annuale |

## MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

| DOC. o ATTO | FONTE | OGGETTO | TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA | COMMISSIONE | TERMINI E PERIODICITÀ |
|---|---|---|---|---|---|
| **Procedura d'infrazione n. 59/1** | L. 234/2012 art. 15 co. 2 | Relazione sulla procedura d'infrazione n. 2013/0400, avviata ai sensi dell'articolo 258 del TFUE, concernente i succhi di frutta ed altri prodotti analoghi destinati all'alimentazione umana[24] | 04/02/2014 11/02/2014 n. 188 | 9ª 10ª 14ª | Eventuale |

[24] Contiene le ragioni che hanno determinato l'inadempimento o la violazione contestati con una procedura di infrazione da parte dell'Unione europea, ai sensi degli artt. 258 e 260 del TFUE e viene presentata entro 20 giorni dalla comunicazione relativa all'avvio di una procedura di infrazione.

# B. RELAZIONI NON GOVERNATIVE

## GARANTE DEL CONTRIBUENTE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

| SOGGETTO | DOC. o ATTO | FONTE | OGGETTO | TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA | COMMISSIONE | TERMINI E PERIODICITÀ |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Regione siciliana** | **Atto n. 237** | L. 212/2000 art. 13 co. 13-bis | Relazione sull'attività svolta dal Garante del contribuente *(anno 2013)*[25] | 17/01/2014 06/02/2014 n. 186 | 6ª | Annuale |
| **Regione Sardegna** | **Atto n. 238** | L. 212/2000 art. 13 co. 13-bis | Relazione sull'attività svolta dal Garante del contribuente *(anno 2013)*[26] | 29/01/2014 06/02/2014 n. 186 | 6ª | Annuale |
| **Regione Basilicata** | **Atto n. 248** | L. 212/2000 art. 13 co. 13-bis[27] | Relazione sull'attività svolta dal Garante del contribuente *(anno 2013)* | 05/02/2014 13/02/2014 n. 192 | 6ª | Annuale |
| **Regione Liguria** | **Atto n. 252** | L. 212/2000 art. 13 co. 13-bis | Relazione sull'attività svolta dal Garante del contribuente *(anno 2013)*[28] | 12/02/2014 17/02/2014 n. 193 | 6ª | Annuale |
| **Regione Puglia** | **Atto n. 253** | L. 212/2000 art. 13 co. 13-bis | Relazione sull'attività svolta dal Garante del contribuente *(anno 2013)*[29] | 04/02/2014 19/02/2014 n. 195 | 6ª | Annuale |

[25] Tutte le Regioni e le due Province autonome hanno provveduto ad istituire tale figura con il compito di verificare, attraverso accesso agli uffici e esame della documentazione, le irregolarità e le disfunzioni dell'attività fiscale segnalate dai contribuenti.

[26] Tutte le Regioni e le due Province autonome hanno provveduto ad istituire tale figura con il compito di verificare, attraverso accesso agli uffici e esame della documentazione, le irregolarità e le disfunzioni dell'attività fiscale segnalate dai contribuenti.

[27] Tutte le Regioni e le due Province autonome hanno provveduto ad istituire tale figura con il compito di verificare, attraverso accesso agli uffici e esame della documentazione, le irregolarità e le disfunzioni dell'attività fiscale segnalate dai contribuenti.

[28] Tutte le Regioni e le due Province autonome hanno provveduto ad istituire tale figura con il compito di verificare, attraverso accesso agli uffici e esame della documentazione, le irregolarità e le disfunzioni dell'attività fiscale segnalate dai contribuenti.

## AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

| SOGGETTO | DOC. o ATTO | FONTE | OGGETTO | TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA | COMMISSIONE | TERMINI E PERIODICITÀ |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Autorità garante della concorrenza e del mercato** | **Doc. CLIII, n. 2** | L. 215/2004 art. 8 co. 1[30] | Stato delle attività di controllo e di vigilanza in materia di conflitti di interesse svolte dall'Autorità *(dati aggiornati a dicembre 2013)* | 06/02/2014 11/02/2014 n. 187 | 1ª 10ª | Semestrale 31 dicembre |

[29] Tutte le Regioni e le due Province autonome hanno provveduto ad istituire tale figura con il compito di verificare, attraverso accesso agli uffici e esame della documentazione, le irregolarità e le disfunzioni dell'attività fiscale segnalate dai contribuenti.

[30] La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che sulla materia riferiscano alle Camere sia l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni sia l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, per le parti di rispettiva competenza.

## CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

| SOGGETTO | DOC. o ATTO | FONTE | OGGETTO | TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA | COMMISSIONE | TERMINI E PERIODICITÀ |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro** | **Atto n. 273** | D.LGS. 150/2009 art. 14 co. 4, lett. a) | Relazione dell'organismo indipendente di valutazione della performance corredata di documenti informativi sull'attività svolta dal CNEL e dalle sue Commissioni e del programma di attività per gi anni 2014 e 2015 *(Anno 2013)* | 20/01/2014 27/02/2014 n. 199 | 1ª | Annuale |

## SECONDA SEZIONE - NUOVE RELAZIONI

# Nuove relazioni
# A) Relazioni governative

| ORGANO | FONTE | OGGETTO | TERMINI E PERIODICITÀ |
|---|---|---|---|
| Comitato interministeriale[31] | D.L. 136/2013 art. 2, co. 4 | Quadro aggiornato delle procedure di bonifica e messa in sicurezza dei siti inquinati nei territori della regione Campania, stato di avanzamento dei lavori e dei progetti, rendiconto delle risorse finanziarie impiegate e di quelle ancora disponibili | Semestrale 30 giugno |
| Governo[32] | D.L. 136/2013 art. 2, co. 6 | Attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 2-bis, comma 6, del decreto-legge n. 136 del 2013, relative alla tracciabilità dei flussi finanziari nei contratti pubblici e nei successivi subappalti e subcontratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture e nelle erogazioni e concessioni di provvidenze pubbliche, ai fini dei controlli antimafia | Annuale |
| Ministro dell'economia e delle finanze[33] | D.L. 149/2013 art. 11, co. 10 | Cause degli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni indicate all'articolo 11 del decreto-legge n. 149 del 2013, recante "Abolizione del finanziamento pubblico diretto, disposizioni per la trasparenza e la democraticità dei partiti e disciplina della contribuzione volontaria e della contribuzione indiretta in loro favore" e misure adottate per la copertura finanziaria delle minori entrate | senza ritardo |

[31] Per la presente relazione si veda la Prima Sezione del Focus.
[32] Per la presente relazione si veda la Prima Sezione del Focus.
[33] Per la presente relazione si veda la Prima Sezione del Focus.

# B) Relazioni non governative

| ORGANO | FONTE | OGGETTO | TERMINI E PERIODICITÀ |
|---|---|---|---|
| Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale[34] | D.L. 146/2013 art. 7, co. 5, lett. g) | Relazione sull'attività svolta | Annuale |

[34] Sulla presente relazione si veda la Prima Sezione del Focus.

XVII legislatura

## Ultimi fascicoli pubblicati
(disponibili anche sul sito *internet* del Senato)

n. 10 Le relazioni alle Camere nel periodo: febbraio 2014

n. 9 Le relazioni alle Camere nel periodo: gennaio 2014

n. 8 Le relazioni alle Camere nel periodo: dicembre 2013

n. 7 Le relazioni alle Camere nel periodo: novembre 2013

n. 6 Le relazioni alle Camere nel periodo 1° - 31 ottobre 2013

n. 5. Le relazioni alle Camere nel periodo 1° agosto - 30 settembre 2013

n. 4. Le relazioni alle Camere nel periodo 1° - 31 luglio 2013

n. 3. Le relazioni alle Camere nel periodo 1° - 30 giugno 2013

n. 2. Le relazioni alle Camere nel periodo 1° - 31 maggio 2013

n. 1. Le relazioni alle Camere nel periodo 15 marzo - 30 aprile 2013

SERVIZIO PER LA QUALITÀ DEGLI ATTI NORMATIVI
OSSERVATORIO SULL'ATTUAZIONE DEGLI ATTI NORMATIVI
CAPO UFFICIO: ANNA RITA LORUSSO
TEL. 06/6706-2124; e-mail annarita.lorusso@senato.it
SEGRETERIA: tel. 06/ 6706-3437